

in quattro rate scadenti al 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno e 30 settembre (MAV ordinario) e con scadenza unica in data 31 ottobre (MAV emesso per il recupero delle contribuzioni pregresse a vario titolo).

Si ricorda altresì che, con delibera del 25/10/2012, il C.d.A. ha stabilito di dare avvio al progetto per la modifica delle modalità di pagamento della contribuzione minima ordinaria (con comunicazione inoltrata agli iscritti unitamente all'invio dei bollettini relativi al 2013) per cui a partire dall'anno 2014 il pagamento dei contributi minimi ordinari obbligatori avverrà esclusivamente tramite accesso all'area riservata del portale della Cassa con produzione diretta dei relativi bollettini M.Av. e conseguente risparmio delle spese postali per l'Ente.

Crediti verso iscritti per accertamento contributo modulare

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Crediti vs iscritti per accertamento contributo modulare	16.224.989,28	16.448.195,38
Crediti vs iscritti per accertamento contributo modulare	16.224.989,28	16.448.195,38

Come precedentemente indicato, a decorrere dal 01/01/2013 trova applicazione il nuovo Regolamento dei Contributi che ha determinato, in riferimento ai soggetti definiti in normativa, l'abrogazione del contributo soggettivo modulare obbligatorio; pur tuttavia per l'esercizio 2013 esiste ancora l'obbligo contributivo al versamento in quanto riferito ai redditi 2012.

Di conseguenza, per l'esercizio in chiusura, si è proceduto all'iscrizione in bilancio del solo accertamento relativo al contributo modulare soggettivo obbligatorio (1%) relativo al reddito 2012, così come comunicato in sede di invio del Mod5/2013 da parte degli iscritti albi.

Il credito esposto si riferisce:

- per circa il 41% (in termini assoluti circa 6,7 milioni di Euro) all'accertamento effettuato al 31/12/2013, ancora da incassare a tale data, sulla base dei dati comunicati dagli uffici relativamente alla sola quota obbligatoria dell'1% su Mod.5/13;
- per il restante 59% circa al residuo degli accertamenti degli anni precedenti ancora da versare alla data di chiusura dell'esercizio 2013.

Con delibera del 19.12.2013 il CdA ha stabilito, alla luce delle modifiche del Regolamento dei Contributi, di spostare il "Fondo accantonamento contributo modulare obbligatorio" tra le riserve del Patrimonio Netto (cui si rimanda per ulteriori dettagli).

Crediti vari verso iscritti – pensionati - eredi

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Crediti vari verso iscritti – pensionati – eredi	1.442.636,22	1.114.550,97
Crediti verso pensionati per erronea emissione	11.569,65	11.569,65
Crediti vs. iscritti per recuperi vari	314.488,25	243.896,35
Crediti verso eredi per pensioni erogate al de cuius	1.116.578,32	859.084,97

L'importo esposto al 31/12 si riferisce principalmente a:

- “Crediti vs. iscritti per recuperi vari”, l'importo esposto al 31.12.2013 si riferisce a somme accertate in capo a professionisti, e recuperate anche in capo agli eredi, quale debiti contributivi emersi durante la definizione delle istruttorie e delle verifiche contributive effettuate a vario titolo dagli Uffici della Cassa. In corso d'anno si è proceduto alla verifica contabile delle singole posizioni contributive ancora in essere riallineando ed aggiornando i residui sulla base delle comunicazioni inviate dai Servizi Istituzionali.

- “Crediti verso eredi per pensioni erogate al de cuius”, il cui importo è relativo ad assegni di pensione erogati nel corso dell'esercizio o in quelli precedenti per i quali, successivamente all'esborso, si è venuti a conoscenza della non esistenza in vita dei titolari al momento del pagamento e quindi del mancato diritto alla prestazione. Si precisa che nel Conto Economico si procede alla rettifica del costo delle pensioni corrisposte nell'anno e all'accertamento nelle sopravvenienze degli importi relativi a pensioni erogate negli anni precedenti.

Si evidenzia che, trattandosi di crediti estremamente dinamici che nel corso dell'esercizio subiscono comunque movimentazioni di incremento e decremento significative, il confronto con il dato dell'esercizio precedente non risulta significativo.

Crediti verso concessionari

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Crediti verso concessionari:	179.156.278,89	191.573.079,07
Crediti ruolo ordinario 2011	0	41.798.969,56
Crediti ruolo ordinario 2012	123.035.116,24	149.774.109,51
Crediti ruolo ordinario 2013	56.121.162,65	0

Come già specificato nel commento dei “crediti verso concessionari” nell’attivo immobilizzato, per i ruoli emessi successivamente al 1999 la Riforma della riscossione di cui al D. Lgs. n. 37/1999 prevede per i Concessionari l’obbligo di versamento delle sole somme effettivamente incassate.

Si ricorda che l’Ente fa ricorso a tale strumento di riscossione per il recupero della contribuzione non versata in modo spontaneo dagli iscritti nonché delle sanzioni ed interessi ove previsti.

Gli importi registrati a tale titolo nei crediti dell’attivo circolante si riferiscono ai residui dei ruoli posti in riscossione nell’ultimo biennio.

In particolare, in ottemperanza alla normativa vigente alla chiusura dell’esercizio 2013, gli Uffici competenti hanno provveduto a consegnare, nel mese di ottobre, il ruolo esattoriale alla Equitalia Servizi S.p.A. (già Consorzio Nazionale dei Concessionari) che ha riguardato recuperi contributivi per n° 20.946 contribuenti. Per quanto precedentemente detto in riferimento ai crediti per contributi minimi, il 2013 risulta significativamente ridotto rispetto al ruolo 2012 (emesso originariamente per circa 151 milioni di Euro).

Il ruolo 2013, emesso per un totale di circa 56,6 milioni di euro (dato significativamente inferiore rispetto al ruolo 2012, emesso originariamente per circa 151 milioni di Euro, per le motivazioni già esposte in riferimento ai crediti verso iscritti per contributi minimi), al 31/12/2013 risulta incassato per circa 517 mila Euro riconducibili essenzialmente all’impatto dei discarichi dell’anno.

Crediti verso Inquilinato 2012 – 2013

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Crediti verso inquilini	5.354.212,77	3.467.813,97
Canoni di locazione 2012	618.712,03	1.585.078,51
Spese comuni 2012	430.443,80	718.689,26
Spese portierato 2012	18.216,39	39.364,33
Crediti per anticip.ni gest. riscald. 2012	254.593,07	264.552,53
SUB-TOTALE	1.321.965,29	2.607.684,63
Canoni di locazione 2013	2.325.223,85	
Spese comuni 2013	685.752,90	
Spese portierato 2013	57.708,70	
Crediti per anticip.ni gest. riscald. 2013	173.770,74	
Spese comuni per imposte di registro	173.381,47	146.793,83
Recupero spese condominio	467.521,66	514.272,49
Spese comuni a recupero diretto	148.888,16	179.128,02
Depositi cauzionali attivi		19.935,00
SUB-TOTALE	4.032.247,48	860.129,34

I dati su esposti fotografano la situazione creditoria relativa alla gestione diretta del patrimonio immobiliare dell'ultimo biennio. La tabella è divisa in due sezioni per evidenziare il sottotale relativo alla dinamica degli incassi dei crediti generati nell'esercizio precedente rispetto ai crediti generati nell'esercizio in chiusura. Il totale della voce "Crediti verso inquilini", riferiti all'attivo circolante al 31/12/2013 è pari ad Euro 5.354.212,77

I crediti relativi all'esercizio precedente evidenziano un abbattimento complessivo pari al 49% circa come saldo di andamenti di segno opposto: nel dettaglio i canoni di locazione registrano un abbattimento del 61% circa, le spese portierato del 54% circa e le spese comuni del 40% circa.

I crediti sorti nell'anno con riferimento alla gestione diretta 2013 espongono il saldo tra quanto accertato come ricavi da canoni di locazione, spese portierato e comuni e quanto recuperato sui conduttori nell'esercizio.

Si fa presente, come già detto nel commento ai crediti verso inquilini immobilizzati, che il delta del biennio è influenzato, per un ammontare di circa Euro 179 mila, da annullamento crediti ex delibere del CdA. Nel dettaglio tale abbattimento si concentra principalmente sulla voce canoni 2012 (per il 72%) e canoni 2013 (per il 26%).

La voce crediti inerenti le “spese comuni per imposta di registro” esprime le quote a carico degli inquilini per la registrazione di nuovi contratti di locazione ed il rinnovo dei pre-esistenti.

I crediti verso inquilini per “recupero spese condominio” riguardano gli stabili di Via Crescenzio in Roma, di Firenze e Milano dove la Cassa non è unico proprietario. Per questi crediti l'ufficio Immobiliare procede al recupero con tempistiche diverse da quelle normalmente applicate. Il saldo totale esposto in bilancio, dato dalla somma dei saldi di ciascun condominio, registra un decremento del 9% circa a fronte dell'anticipo di nuove quote, sulla base dei preventivi condominiali come previsto da contratto e del parziale recupero dei crediti relativi ad esercizi precedenti.

I crediti per “spese comuni a recupero diretto” accolgono l'insieme delle anticipazioni riferite alle utenze elettriche, idriche e di gas metano relative ad alcuni conduttori dell'immobile di Sesto Fiorentino, per le quali è stato richiesto dall'ufficio immobiliare l'apertura di un conto contabile specifico poiché i recuperi avvengono con cadenza diversa da quella annuale adottata per le altre spese comuni.

Come per i crediti immobilizzati, si rileva una situazione anomala relativamente ai crediti per depositi cauzionali attivi che registra maggiori incassi rispetto il credito accertato: nel rispetto dei principi contabili di correttezza e di chiarezza di esposizione sono state pertanto iscritte al 31/12/2013 tra i debiti alla voce “Debiti verso inquilini per canoni di locazione ed accessori” nel passivo dello Stato Patrimoniale in attesa che le singole posizioni siano definite.

Per ulteriori informazioni relativamente alla gestione del patrimonio immobiliare si rinvia alla relativa sezione tra i ricavi del Conto Economico

Crediti verso lo Stato

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Crediti verso lo Stato:	34.574.260,31	28.638.592,30
Crediti verso lo Stato	34.357.895,02	28.103.060,88
Crediti verso l'Erario	216.365,29	535.531,42

Crediti verso lo Stato

Il valore al 31.12.2013 rappresenta principalmente:

- per circa 317 mila Euro i “crediti verso lo Stato per maggiorazioni ex combattenti” quale anticipo dell’Ente sulle pensioni erogate nell’anno che verrà recuperato mediante richiesta di rimborso nell’esercizio successivo.
- per circa 34 milioni di Euro i “crediti verso lo Stato per contributi di maternità – D.Lgs. 151/2001” quale importo da recuperare a titolo di benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dall’art. 78 del D.Lgs. 151/2001. Nel dicembre del 2013 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha provveduto a regolarizzare circa 2,5 milioni di Euro quale rimborso statale delle maternità relative all’anno 2012.

Al 31/12/13 risultano non ancora rimborsati gli oneri a carico dello Stato per un totale di 25,2 milioni di Euro così suddivisi:

- per l’ anno 2009 circa 8,6 milioni di Euro;
- per l’anno 2010 circa 4,9 milioni di Euro;
- per l’anno 2011 circa 6 milioni di Euro;
- per l’anno 2012 circa 5,7 milioni di Euro .

Crediti verso l’Erario

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Crediti verso l’Erario:	216.365,29	535.531,42
Crediti verso Erario per IRAP	34.854,00	1.017,00
Crediti verso Erario per IRES	107.827,00	468.593,00
Crediti vari verso l’Erario	73.684,29	65.921,42

<i>Calcolo IRES</i>			
IMPONIBILE	€		25.074.327,00
IMPOSTA IRES 27,5%	€		6.895.440,00
Ritenute dividendi esteri	€	35.659,00	
Totale crediti d'imposta su dividendi	€	35.659,00	
Totale crediti e ritenute	€		35.659,00
Totale IRES dovuta	€		6.859.781,00
1° acconto versato	€	2.165.859,47	
2° acconto versato	€	4.248.541,18	
Totale acconti versati	€		6.967.607,65
Eccedenza da dichiarazione Unico 2013			553.207,00
CREDITO IRES	€		107.827,00

Crediti verso Erario per IRES

La voce rappresenta il credito accertato al 31.12.2013 per IRES di competenza dell'anno, generato da un imponibile fiscale che rispetto all'anno precedente è diminuito di circa 137 mila euro per il quale si è versato un acconto pari al 102,5% dell'Ires relativa all'anno precedente, in ossequio a quanto previsto dal DL 133/2013.

Calcolo IRAP			
TOTALE IMPOSTA	€		642.252,00
1° acconto versato	€	263.017,40	
2° acconto versato	€	412.869,38	
Totale acconti versati	€		675.887,00
Eccedenza da dichiarazione Irap 2013			1.219,00
CREDITO IRAP	€		34.854,00

Crediti verso Erario per IRAP

Il “Credito verso Erario per IRAP” è generato da una riduzione del costo del lavoro dipendente e dal versamento dell’acconto in misura pari al 102,5% dell’imposta relativa all’anno 2012, così come previsto dal DL 133/2013.

Crediti vari verso l’Erario

I “Crediti vari verso l’Erario” rappresentano il credito per IRPEF, Addizionale Regionale e Comunale dell’anno precedente o anni pregressi su assegni reintroitati per decesso dei beneficiari che saranno recuperati a compensazione dei versamenti d’imposta dell’esercizio 2014 o con domanda di rimborso all’Agenzia delle Entrate.

Crediti verso altri

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Crediti verso altri:	4.504.166,39	4.297.669,14
Crediti vari	1.391.119,12	1.112.282,16
Crediti vs. Enti Previdenziali per Totalizzazione	216.735,52	170.924,17
Note di credito da ricevere	100.096,10	74.230,22
PP.TT. – affrancatrici postali	37.105,20	11.723,90
PP.TT. – per c/c postale	9.441,72	5.154,23
PP.TT –per c/c continuativi di spedizione	16.879,81	16.879,81
Crediti verso banche per interessi attivi di c/c	726.983,88	625.889,21
Crediti vari verso banche	2.004.974,53	6.152,89
Crediti verso banche per rimborso obbligazioni	0,00	199.739,70
Depositi cauzionali attivi	830,51	833,51
Crediti c/gestione GENERALI ASSET M.	0,00	905.790,61
Crediti c/gestione PIONEER	0,00	1.168.068,73

Di seguito vengono commentati gli importi più rilevanti.

Crediti vari

La voce include, come la denominazione contabile indica, tutti quei crediti residui vantati a vario titolo nei confronti di terzi. Si evidenzia che la movimentazione degli importi è estremamente dinamica e conseguentemente variabile la composizione del saldo.

Crediti vs. Enti Previdenziali per Totalizzazione

L'importo è relativo alle quote di pensione di competenza di altri Enti previdenziali che vengono anticipate dalla Cassa in quanto preposta, sulla base della normativa in vigore riferita all'istituto della Totalizzazione, al pagamento dell'intera prestazione.

Note di credito da ricevere

La somma è relativa, come la definizione evidenzia, alle note di credito non ancora ricevute dai fornitori al 31.12 che rilevano la rettifica di costi di competenza dell'esercizio.

Crediti verso banche per interessi attivi di C/C

Il credito indica gli interessi maturati nell'ultimo mese dell'anno sui c/c bancari accesi presso la banca cassiera che provvede al relativo accredito degli importi nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Crediti vari verso banche

La voce si riferisce agli accertamenti di fine anno relativi per il 64% all'incasso di proventi da Fondi e per il 36% ad un rimborso di capitale da Fondi; tali crediti risultano chiusi al 31 marzo 2014.

ATTIVITA' FINANZIARIE

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
ATTIVITA' FINANZIARIE:	3.357.978.131,76	2.838.965.370,85
Altri Titoli	3.357.978.131,76	2.838.412.189,82
Altre	0	553.181,03

Altri titoli

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Altri Titoli: Totale	3.357.978.131,76	2.838.412.189,82
<i>Gestione diretta sub totale</i>	<i>1.975.804.533,15</i>	<i>1.816.946.422,50</i>
<i>Titoli Obbligazionari:</i>	<i>1.151.370.247,13</i>	<i>1.193.719.867,23</i>
B.T.P. su c/Titoli B.P.S. 176425	579.277.808,68	586.735.947,44
B.O.T. su c/Titoli B.P.S. 176425	0	2.958.023,01
Titoli indicizzati su c/Titoli B.P.S. 176425	66.690.855,21	67.443.293,31
Titoli indicizzati in valuta su c/Titoli B.P.S. 176425	0	19.800.567,61
Obbligazioni R. Italy	11.595.375,00	12.250.500,00
Titoli in valuta su c/Titoli B.P.S. 176425	21.520.896,88	21.506.502,25
Titoli esteri in Euro su c/Titoli B.P.S. 176425	116.303.033,00	122.971.601,50
C.C.T. su c/Titoli B.P.S. 176425	353.934.473,21	348.176.731,49
C.T.Z. su c/Titoli B.P.S. 176425	2.047.805,15	11.876.700,62
Fondi convertibili:	110.056.332,11	80.056.332,12

M&G Global	10.000.000,00	10.000.000,00
Schelcher Prince	20.056.332,96	20.056.332,96
Aviva Investor Global	10.000.000,05	10.000.000,05
Credit Suisse Sicav One Lux Global Conv.	14.999.998,94	14.999.998,94
RWC Global Convertibles Fund	14.999.999,91	14.999.999,91
Fondo ODDO Convertibles Taux	10.000.000,26	10.000.000,26
Fondo Edmond de Rothschild Europe	20.000.000,00	0
Fondo Lombard Odier Convertible Bond	9.999.999,99	0
Fondi obbligazionari:	714.377.953,91	543.170.223,15
Pictet Funds-Emerging Local Currency Debt	57.000.000,02	46.999.999,99
Schroders Intl Selection Funds Euro Corporate Bond	22.500.000,07	22.500.000,07
Invesco Euro Corporate Bond	0	11.000.000,04
HSBC Global Investment Funds Emerging Markets	34.020.974,67	22.742.779,17
NATIXIS loomis Sayles Global opportunity Bond	0	15.000.000,00
Schroders International Selection fund Global Bond	0	30.000.000,00
Aviva – Emerging Markets Local Currency Bond	0	17.000.000,70
Pimco Gis Emerging Local Bond Fund	60.456.514,37	37.900.123,38
Templeton Emerging Markets Bond Fund	39.033.195,36	16.476.804,40
Templeton Global Bond Fund	0	75.000.000,02
Pimco GSI Global Bond Fund	0	74.999.999,99
ROBECO LUX – 0-RENTE	0	15.000.000,02
Fondo AXA World Global Inflation Bond	46.682.252,28	47.050.338,24
Blubay Investment Grade Bond	20.000.000,00	20.000.000,00
Pioneer Funds – Euro Corporate Bond	20.000.000,01	20.000.000,00
M&G Investment Fund	10.000.000,01	10.000.000,01
Henderson Horizon Euro Corporate Fund	19.999.998,99	4.999.999,69
Goldman Sachs Global Fixed In.Portfolio	0	20.000.000,00
Bluebay Emerging Market Corporate Bond Fund	40.000.177,46	10.000.177,47
BNY Mellon Global Emerging Market Debt Fund	19.844.488,73	10.000.000,00
JP Morgan Global Emerging Market Invest. Grade Bond	19.840.351,93	9.999.999,96
Julius Baer Multibond	14.999.999,92	2.500.000,00
Frank Templeton Global Total Return	0	2.500.000,00
Vontobel Absolute Return	0	1.500.000,00

Pictet Emerging Market Invest.Grade	10.000.000,03	0
Pimco GSI Global Bond Fund-new	99.999.999,96	0
Templeton Global Bond Fund-new	100.000.000,07	0
Frank Templeton Global Total Return-new	15.000.000,00	0
Natixis Loomis Sayles Global Opportunity	15.000.000,01	0
Goldman Sachs Global Fixed In.Portfolio-new	20.000.000,02	0
Schroders International Selection	30.000.000,00	0

Gestioni affidate a SGR sub totale	83.226.260,22	90.811.663,62
Cash Plus Gestione Schroders	83.226.260,22	90.811.663,62

<i>Azioni, altri Fondi e ETF, Corporate</i>	1.298.947.338,39	930.654.103,70
Gestione Diretta in Azioni		
Azioni ESTERO		
EURO		
ALLIANZ AG	21.513.476,57	19.678.508,75
E.ON	5.563.775,32	6.803.368,21
RWE AG	5.649.703,50	5.649.703,50
SANOFI AVENTIS	7.691.957,48	7.674.956,42
TOTAL FINA ELF	9.892.449,95	9.132.645,60
UNILEVER NEW	14.760.985,88	14.760.985,88
VEOLIA	7.642.004,28	5.974.595,82
Lire Sterline Inglesi (Cambio: del 31/12/13)		
BRITISH PETROLEUM	8.914.659,95	8.480.835,65
GLAXOSMITHKLINE	8.613.870,15	7.797.197,78
Dollari U.S.A. (Cambio: del 31/12/13)		
MICROSOFT	6.341.564,07	5.834.898,14
WORLDCOM INC	12,29	12,53
Azioni ESTERO sub totale	96.584.459,44	91.787.708,28

Azioni ITALIA		
EURO		
B.CA MPS	0	1.674.229,72
B.CA POP EMILIA ROMAGNA	0	2.920.547,36
ENEL	310.800,00	304.500,00
ENI	60.285.610,00	60.285.610,00
FIERA DI MILANO	3.645.840,00	2.562.780,00
MEDIASET	0	4.397.902,96

MEDIOBANCA	429.310,00	325.503,56
MEDIOLANUM	0	4.221.703,80
TELECOM ITALIA NEW	16.950.210,32	20.018.029,69
T.E.R.N.A.	46.655.620,28	21.364.650,00
UNICREDIT NEW	54.067.976,86	38.757.003,34
UNIONE DI BANCHE ITALIANE	0	1.512.930,00
Azioni ITALIA sub totale	182.345.367,46	158.345.390,43

Fondi e ETF		
ETF – Lyxor ETF Insur.	7.743.882,96	6.026.670,40
ETF – Lyxor ETF Chemical	0	3.999.872,80
ETF – Lyxor ETF Industr.	9.999.928,14	9.436.827,36
ETF – FTSE EPRA NAREIT D.M.P.Y..	79.954.927,66	79.954.927,65
ETF – Ishares FTSE EPRA	22.837.038,00	22.821.864,17
ETF – Easy ETF EPRA	2.321.591,99	2.317.427,00
ETF – Lyxor ETF Pers. House Hold G.	0	1.999.991,24
ETF – Lyxor ETF Retail	8.823.346,17	7.307.292,14
ETF – Lyxor ETF Health Care	0	3.999.542,25
ETF – Lyxor ETF New Energy	2.221.998,69	1.952.938,03
ETF – Ishares Msci World	39.999.153,26	19.999.882,50
ETF – SPDR S&P 500 Low Volatility	9.908.600,00	9.908.600,00
Ishares S&P 500	2.024.401,24	2.024.401,24
Ishares DJ Euro Stoxx 50	2.364.200,00	2.364.200,00
OYSTER European Opportunities Fund	0	36.499.999,71
FAST Fidelity Active Strategy Europe Fund	36.499.999,90	36.499.999,90
Black Rock European Fund	55.000.000,04	55.000.000,04
State Street US Equity Index-USA	0	24.954.999,12
Black Rock World Mining Fund	13.348.837,24	14.534.883,75
Carmignac Commodities	6.973.037,12	7.749.945,47
JP Morgan Global Natural Resources Fund	6.488.399,84	7.264.911,57
State Street US Equity Index-Euro	74.989.052,80	40.000.000,02
Swisscanto Equity Fund Water	10.074.949,15	10.074.949,15
Seb Immoinvest Fund	16.884.422,10	19.999.980,00
Allianz RCM Europe Equity Growth	49.999.999,93	39.999.999,92
BNP Paribas L1 Eq.Europe Growth	0	34.999.990,97
VONTOBEL European Value Equity	34.999.999,71	24.999.999,82
Generali Inv.Central and Eastern European Equities	9.999.999,97	9.999.999,97
Pioneer Top European Player	15.000.000,00	15.000.000,00
Generali Inv.Small and Mid Cap Euro Equities	14.999.999,99	14.999.999,99
Pioneer European Potential	20.000.000,65	10.000.000,32
Pioneer Euroland Equity	19.999.999,98	10.000.000,00
Morgan Stanley Global Brand	49.999.999,99	24.999.999,98
Fidelity Global Real Asset Securities Fund	4.999.999,96	4.999.999,96
Pictet Megatrend Selection	29.999.999,94	14.999.999,96
Goldman Sachs N-11	10.168.258,30	10.203.280,75
Invesco Balanced – Risk Allocation Fund	39.999.999,90	19.999.999,95

NORDEA 1 Nordic Equity	15.000.000,00	0
LUX GLOBAL Diversification	15.000.000,00	0
Raiffeisen Global Allocation Strategies	14.999.999,92	0
Fidelity Italy Fund	25.000.000,01	0
Fonditalia Equity Italy	25.000.000,01	0
Parvest Equity Europe Growth	44.999.982,20	0
Oyster European Opportunities Fund	46.499.999,71	0
GIS Absolute Return Multi Strategies	9.999.999,99	0
Bantleon Opportunities	19.999.999,94	0
Global Evolution Frontier Market	10.000.000,05	0
Fondi e ETF sub totale	935.126.006,45	661.897.377,10

Corporate		
ENEL	53.438.200,92	3.437.160,31
General Electric cap	2.931.966,04	2.931.426,34
Goldman Sachs	0	1.445.037,84
H.S.B.C.	0	2.828.028,02
Lehman Bros.	2,00	2,00
Morgan Stanley	0	1.427.250,00
National Grid	0	3.034.778,54
Mediobanca	25.000.000,00	0
Vodafone	1.458.000,00	1.458.000,00
Asm Brescia	2.063.336,08	2.061.944,84
Corporate sub totale	84.891.505,04	18.623.627,89

* Si ricorda che i valori esposti al 31.12.2013 non hanno ancora inglobato la svalutazione iscritta in bilancio in pari data poiché, seguendo lo schema di bilancio della Ragioneria Generale dello Stato, l'esposizione avviene a sezioni contrapposte. Al 1 gennaio dell'anno successivo il portafoglio viene riaperto al netto.

Com'è nella consuetudine della nota integrativa, a supporto della comprensione delle dinamiche del portafoglio finanziario della Cassa Forense risultante al 31.12.2013, si ripercorrono a seguire alcuni eventi significativi del trascorso esercizio che non siano stati già rappresentati nella relazione del CDA per tracciare un quadro sintetico macroeconomico sugli effetti della crisi finanziaria mondiale scoppiata nel 2008 ed i cui effetti sull'economia reale sono ancora in atto soprattutto per quanto riguarda il mercato del lavoro in l'Italia.

Il quadro congiunturale mondiale del 2013 si è confermato incerto, pur mostrando un progressivo miglioramento a partire dai mesi estivi. Nella prima parte dell'anno i mercati finanziari hanno risentito di alcune criticità tra le quali l'acuirsi della crisi bancaria cipriota che ha portato alla definizione di un piano internazionale di salvataggio con il coinvolgimento degli azionisti, degli obbligazionisti e dei titolari dei depositi superiori a 100 mila euro delle due principali banche soggette a ristrutturazione.

Tra maggio e giugno, i timori per un possibile effetto contagio nei confronti di altri Paesi con sistemi bancari a rischio, quali la Slovenia, unitamente alle perduranti difficoltà di alcuni Stati periferici dell'Area euro, quali la Grecia ed il Portogallo, hanno contribuito a creare tensioni sui mercati finanziari

alimentate anche dalle difficoltà italiane nella formazione di un nuovo Governo, e dalle aspettative per un possibile rallentamento degli stimoli monetari da parte della Federal Reserve.

Nell'ultima parte dell'anno, il consolidamento della ripresa statunitense, il miglioramento in atto nell'Area euro, nonché il parziale rientro delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente – grazie al raggiungimento di un'intesa parziale sulla crisi siriana ed allo storico riavvicinamento diplomatico tra gli Stati Uniti e l'Iran – hanno contribuito a rasserenare il contesto, ovviamente prescindendo dalla crisi scoppiata a fine anno in Ucraina (dopo la seconda tornata elettorale del 21 novembre u.s.) che minaccia di trasformarsi in un "conflitto balcanico dell'Europa orientale".

Ciò posto però, i rischi per la crescita mondiale restano orientati verso il basso: l'evoluzione delle condizioni nei mercati monetari e finanziari globali e le connesse incertezze potrebbero influire negativamente sulla situazione economica, così come possibili rincari delle materie prime e una domanda mondiale più debole del previsto potrebbero pregiudicare i timidi tentativi di ripresa.

Pur tuttavia, nel corso dell'anno è proseguito il rientro degli spread relativi ai titoli di Stato dei Paesi a rischio grazie al venir meno dei timori sulla tenuta della moneta unica europea grazie ai meccanismi di protezione previsti dalla BCE (OMT) e ai rilevanti interventi di correzione dei conti pubblici avvenuti nei Paesi periferici con un conseguente ritorno d'interesse da parte degli investitori internazionali.

Come si evince dal grafico, lo spread tra i BTP e i Bund tedeschi con durata decennale – che in marzo era risalito fino a quota 350 riflettendo gli esiti delle elezioni politiche – da ottobre è sceso stabilmente sotto i 250 punti base, oscillando intorno a quota 200 nelle prime settimane del nuovo anno.

Grafico Spread Bund/Titoli di Stato Decennale: Fonte Bloomberg



Il mercato dei cambi nel 2013 si è caratterizzato in primo luogo per il rafforzamento dell'euro nei confronti di quasi tutte le principali valute, quale conseguenza di una diminuzione del rischio sovrano.